



canale 70 digitale terrestre • 725 SKY • 35 tivùsat

Iniziativa Il consorzio Crit lancia un progetto di coworking a Cremona

Lo spazio è costituito da 26 postazioni open space per coworker si chiamerà Cobox. Offrirà corsi di formazione da metà settembre, periodo in cui partirà l'affitto degli spazi



Il consorzio CRIT (Cremona Information Technology), costituito da MailUp, Microdata Group, Linea Com, Incode, Lanzoni, Gamm System, CSA Med e Next, ha dato vita a "Cobox", il progetto di coworking che coinvolgerà la città di Cremona. Il nome del progetto, il logo e il dominio del sito web www.co-box.it sono stati scelti at-

traverso un contest che ha ricevuto centinaia di adesioni dall'Italia e dall'estero. Lo spazio è costituito da 26 postazioni open space per coworker, da diversi locali nei quali troveranno sede importanti realtà della ricerca, dello sviluppo tecnologico e della comunicazione e da alcune sale che potranno ospitare corsi di formazione e meeting. Sul sito è presente il calendario completo dei corsi di formazione tenuti da professionisti del mondo dell'Information Technology che inizieranno a metà settembre. Il 15 settembre partirà l'affitto degli spazi di Cobox. La prima collaborazione già attiva è con il PoliHub, acceleratore di impresa del Politecnico di Cremona. Carolina Cortellini Lupi, Presidente del CRIT: «L'idea alla base di questo progetto, oltre ovviamente all'obiettivo di vendere gli affitti degli spazi, è quella di stimolare la nascita di iniziative e nuove attività. Questa visione globale e lungimirante – continua la Cortellini – è un po' la stessa delle aziende che hanno dato vita all'iniziativa. Durante i mesi di preparazione del Cobox abbiamo riscontrato anche l'interesse del Comune. Il percorso ormai è iniziato e la meta del Polo Tecnologico di Cremona è sempre più vicina».

Mercato Il Wall Street Journal svela una trattativa tra Microsoft e Mojang

Satya Nadella, ceo dell'azienda di Redmond, starebbe conducendo una trattativa da 2 miliardi di dollari

Mojang, società svedese creatrice del gioco Minecraft, è finita nel mirino di Microsoft. Secondo il Wall Street Journal, le basi dell'accordo che potrebbe essere raggiunto in settimana si aggirano intorno ai due miliardi di dollari. La società di Redmond è pronta ad un grande esborso, la prima operazione multimiliardaria di Satya Nadella, per ridare linfa al business della

Xbox. L'acquisizione risulterebbe abbastanza sorprendente considerato il fatto che Markus

Persson, fondatore di Mojang, ha sempre re-

spinto anche solo investitori esterni e criticato i colossi dell'hi-tech,

nessuno escluso. Nemmeno Microsoft stessa. L'azienda è rimasta piccola e indipendente. Conta infatti 40 dipendenti nel suo studio di Stoccolma, ma ha venduto 50 milioni di copie di Minecraft per un profitto da 100 milioni di dollari (gioco e prodotti correlati). Facendo due conti in tasca a Mojang, nell'ultimo anno ha generato 115 milioni di utili e ha fatturato 291 milioni.

